



Affari

EURO/DOLLARO: 1,4153

FTSE MIB
18.640
-1,07%

ALL SHARE
19.362
-1,05%

È morto Kirch editore ex alleato di Berlusconi

— È morto a Monaco, all'età di 84 anni, l'ex tycoon della televisione tedesca Leo Kirch, ovvero, «Mr. Mystery», come era stato soprannominato per il suo modo di condurre gli affari nell'ombra. Figlio di un idraulico, Kirch aveva iniziato la sua carriera commerciando con i diritti di film e serie televisive. Nella sua lunga carriera di imprenditore dei media aveva stretto anche una lunga alleanza con Silvio Berlusconi e con Rupert Murdoch.

La Consob decide maxi multa per Gigi Buffon

— Papera di Gigi Buffon a Piazza Affari. Il portiere della Juventus è stato sanzionato dalla Consob con una multa di 60.000 euro per aver violato la normativa sulla comunicazione del superamento delle soglie rilevanti in società quotate. Il calciatore ha comunicato con grave ritardo il superamento delle soglie del 2%, 5% e 10% nel capitale di Zucchi. La notifica del superamento del primo tetto, che doveva arrivare alla Consob entro il 22 settembre 2009, è stata fatta con oltre 8 mesi di ritardo, il 31 maggio 2010.

→ **L'azienda si difende** «Abbiamo solo applicato il contratto»

→ **Il sottosegretario** «Rigore inopportuno, io chiederei scusa»

In coma, licenziata per assenze: arrivano gli ispettori del lavoro

L'indignazione suscitata dal licenziamento di una donna in coma porta l'azienda a difendersi: «Siamo corretti, applichiamo il contratto». Ma il ministero del Lavoro invia gli ispettori. Cisl: «Vicenda disumana».

MARCO TEDESCHI

ROMA

«Siamo corretti, abbiamo rispettato il contratto». La Nuova Termoplastici Spa che, tra la provincia di Bergamo e la Romania produce lastre di plastica, si difende così. Risponde con una breve nota a chi si è (fortemente) indignato per il licenziamento di una lavoratrice, 41 anni madre di quattro figli, da tredici mesi in coma a causa di un aneurisma.

LA LEGGE E L'UMANITÀ

Poche righe per dirsi «fortemente dispiaciuta che una procedura corretta e di natura esclusivamente contrattuale e giuridica sia stata sovrapposta ad un caso umano drammatico rispetto al quale l'azienda rinnova la solidarietà peraltro sempre dimostrata negli anni alla famiglia». Dispiace, ma tant'è. La lavoratrice è stata licenziata perché «ha effettuato 368 giorni di malattia», si legge nell'lettera di licenziamento, il che - si legge ancora - «crea evidenti intralci all'attività

produttiva».

Quanto questo sia vero, lo decideranno i giudici del lavoro (il marito della signora ha impugnato il licenziamento) e gli ispettori del ministero del Lavoro: lo annuncia il sottosegretario Nello Musumeci, il quale ha commentato: «Al di là dei rispettivi obblighi contrattuali, la condotta dell'azienda appare improntata a un rigido formalismo e a un rigore assolutamente inopportuni e inadeguati alla tragedia che ha colpito la sfortunata dipendente. La dignità della persona viene prima di ogni profitto d'impresa».

TENDENZE

Rapporto del Cnel: la disoccupazione è destinata a salire

— Tra i ragazzi di 25-30 anni, più di uno su quattro non lavora né studia (28,8%). La bassa crescita frena l'occupazione: «Le unità di lavoro nel 2011 registreranno ancora una flessione, il tasso di disoccupazione potrebbe salire ancora per qualche trimestre», avverte il Cnel nel Rapporto sul mercato del lavoro 2010-2011. Il messaggio è chiaro: «L'Italia ha bisogno di più sviluppo, perché ne dipendono produttività e occupazione», dice il presidente, Antonio Marzano.

«Se fossi l'amministratore dell'azienda andrei a chiedere scusa ai familiari».

La denuncia dell'accaduto è partita dalla Filtctem-Cgil che assiste i familiari nella vertenza, mentre partiva un'interrogazione al ministro Maurizio Sacconi a firma dei parlamentari Pd Antonio Misiani

La Cisl di Bergamo
«Persone considerate semplicemente come mezzi di produzione»

ed Emanuele Fiano. Ieri anche la Cisl di Bergamo è scesa in campo, parlando di «disumanità».

«La vicenda è talmente grave per il segnale di disumanità che assume, che va ben oltre il confronto sui termini normativi contrattuali e legislativi che hanno portato l'azienda a questa irresponsabile decisione» ha detto il segretario provinciale, Ferdinando Piccinini.

«È questo - ha aggiunto il sindacalista - un indicatore di dove può arrivare una concezione puramente economicista dell'impresa, che considera le persone semplicemente alla stregua di «mezzi» di produzione, togliendo quindi al lavoro la sua dimensione più importante e profonda, quella di umanità». ❖

**SE NON ORA QUANDO? ADESSO
PER ESSERE ANCHE TU PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO.
DONA, ANCHE SOLO UN EURO, EFFETTUANDO UN BONIFICO
BANCARIO AL CONTO CORRENTE NUMERO
155 055 PRESSO BANCA ETICA, ROMA
IBAN IT Y 13 05018 03200 000000 155055
INTESTATO AD APS SE NON ORA QUANDO**

